



A TUTTE LE FAMIGLIE

A TUTTO IL PERSONALE

OGGETTO: Didattica a Distanza: facciamo il punto

Gentili genitori, la scuola è chiusa da quasi due mesi, le lezioni in presenza sono sospese, stiamo vivendo tutti un periodo di "sospensione"

In questo difficile momento tutti siamo stati spinti a trovare modi "nuovi" e "diversi" di fare scuola, di trascorrere il tempo, di relazionarsi, di comunicare, di lavorare... ..

Avrete visto che da subito i docenti si sono dati da fare per cercare di mantenere un contatto con i bambini e con i ragazzi e hanno proposto loro varie attività per poter garantire la continuità del percorso formativo attraverso una **Didattica A Distanza (DAD)**. Hanno quindi pensato a modalità differenti che potessero coinvolgere i bambini e i ragazzi, anche a distanza, e si potesse "fare scuola", anche a porte chiuse.

Dopo un primo periodo di difficoltà dovute al dover organizzare in tempi rapidi una modalità di lavoro in molti casi completamente nuova, dopo i numerosi sforzi compiuti per poter apprendere l'uso funzionale delle **strumentazioni tecnologiche a scopo didattico**, dopo aver accolto le osservazioni dei genitori che ci hanno consentito di migliorare e/o modificare alcuni interventi, possiamo dire che si procede ora con maggiore chiarezza e sicurezza, pur consapevoli della necessità di implementare e arricchire alcune pratiche. Il lavoro che è stato richiesto ai docenti in questa situazione di emergenza è stato impegnativo e ciascuno, da subito, ha accolto con slancio e creatività la possibilità di una didattica nuova, spinto dal desiderio di riagganciare i rapporti con i propri alunni e consentire una continuità educativa e didattica.

Sulla base di alcune richieste da parte di genitori e docenti, mi sembra utile, tuttavia, fare il punto della situazione evidenziando **punti di forza, punti di debolezza** e azioni di miglioramento.

E' indubbio che l'uso di piattaforme e programmi scolastici tecnologici, siano un valore aggiunto alla didattica sino ad oggi attuata; l'una e l'altra, insieme, renderebbero efficace ed efficiente il binomio insegnamento-apprendimento. Sperimentare nuove metodologie, seppur in una situazione difficile e in emergenza sta sicuramente arricchendo il bagaglio formativo degli insegnanti e potenziando alcune altre abilità negli studenti e negli stessi docenti...E' stato avviato un percorso metodologico nuovo, da mantenere come stile di insegnamento innovativo anche al termine dell'emergenza sanitaria....

Vi sono state, tuttavia delle **criticità** che abbiamo dovuto gestire, anche grazie alla preziosa collaborazione delle famiglie: boicottaggio e/o intrusioni durante le video lezioni, utilizzo di termini, espressioni o immagini volgari, condivisione impropria dei codici di accesso alle lezioni ecc.

Le diverse piattaforme digitali, tuttavia stanno migliorando i loro servizi per cui sembrerebbe che tali problemi non possano più verificarsi in quanto è impedito l'accesso da parte di estranei, grazie a nuove funzioni introdotte. I genitori degli alunni della scuola secondaria che utilizzano quotidianamente strumenti digitali sanno che è stato elaborato un **documento sull'uso dei dispositivi elettronici** che è stato sottoscritto dalle famiglie (lo si trova sul sito) e che impegna all'uso corretto delle strumentazione digitale. Vi allego il documento perché sia facilmente accessibile a tutti e venga letto da ciascuno.

Chiediamo ai genitori la collaborazione affinché l'impegno preso venga mantenuto, confidando e ringraziando per la disponibilità finora dimostrata.

Altra criticità è la presenza alle video lezioni e la restituzione degli elaborati: .

In generale i ragazzi si collegano durante le video lezioni , ma gli assenti non ne danno sempre comunicazione. L'invito a segnalare al docente è legato, in primis, al volersi accertare che l'alunno/a stia bene e poi per verificare che le difficoltà non siano legate a problemi con la strumentazione, che comunque, sappiamo, possono verificarsi. Saprete che abbiamo dato in comodato d'uso dei pc ad alcuni studenti che ne erano privi, affinché a tutti fosse garantito il diritto allo svolgimento delle attività didattiche.

Alcuni alunni non eseguono tuttavia le consegne con regolarità.

Il docente ha il dovere di **insegnare, correggere e dare un feedback** sul lavoro svolto; questo consente all'alunno di avere una restituzione necessaria in un processo di insegnamento-apprendimento.

La **correzione e restituzione degli elaborati** è un passaggio fondamentale in tale processo in quanto l'individuazione dell'errore e la sua revisione sono importanti per il miglioramento di competenze e conoscenze. Considerando l'errore un'**occasione di apprendimento**, gli insegnanti sono tenuti a segnalare e gli alunni hanno il diritto di comprenderlo per farne prezioso bagaglio di crescita.

Dalla correzione del lavoro svolto, dai commenti e dalle indicazioni che riceve dal proprio insegnante l'alunno ha modo di comprendere a che punto è, quali progressi ha fatto, o se invece ha bisogno di ripensare al suo modo di lavorare. Da parte sua il docente può di capire se il suo modo di procedere è incisivo.

Il lavoro a distanza si sta rivelando molto efficace per controllare l'apprendimento e la crescita di ciascun alunno, dal momento che i docenti sono impegnati nella verifica delle attività dei singoli ancor più di quanto accada normalmente nella didattica in aula. ...

Chiediamo anche in questo la collaborazione del genitore che si assicuri attraverso il controllo sul RE che le attività assegnate vengano eseguite.....

Vorrei qui precisare quanto previsto dalla **nota 388 del 17 marzo: Emergenza sanitaria Coronavirus. Prime indicazioni operative per attività didattiche a distanza**

Cosa si intende per didattica a distanza (DAD)

"Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, video lezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza."

Quindi, didattica a distanza non è sinonimo di video lezione

I docenti da subito si sono attivati per la produzione, scambio e correzione di materiali. Poi sono arrivate le video lezioni in presenza, importanti prima di tutto non come strumento per la didattica, ma per mantenere viva una relazione tra alunni e docenti.

Fermo restando l'uso primario del **Registro elettronico** e dei libri digitali, i diversi consigli di classe della scuola media si avvalgono di una specifica piattaforma (differente a seconda della classe) e utilizzano Zoom per video lezioni. Per la scuola primaria e dell'infanzia si privilegia l'uso del RE per la loro pianificazione e l'assegnazione delle attività, integrando le richieste con mail, telefonate, videochiamate ecc. per poter più direttamente essere in contatto con bambini e famiglie .

Ogni docente ha il dovere di garantire il diritto all'apprendimento, ma all'interno della libertà di insegnamento può definire strumenti e metodologie proprie.

Ci sono docenti che hanno maggiori competenze informatiche di altri e magari utilizzavano già da tempo le nuove tecnologie.

Altri più titubanti hanno portato avanti le attività con le modalità a loro più congeniali, inoltrando proposte e chiedendo ai ragazzi di impegnarsi in compiti che puntualmente correggono.

La nota ministeriale, inoltre, si rivolge ai docenti della scuola dell'infanzia della quale, pur non essendo scuola dell'obbligo, ne riconosce l'importanza in questo periodo nel supporto a distanza e nel coinvolgimento dei più piccoli. Nella nota si legge quanto sia opportuno costruire un contatto "diretto" (seppure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati.

Tutti i docenti sono attivi, quindi, tutti stanno seguendo i vostri bambini e i vostri ragazzi, tutti si sono messi in gioco.

Quanto **alla valutazione** riporto quanto indicato nella **nota 388 del MIUR** e nella recente DL 8 aprile 2020, n. 22 - Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato

“ ...Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.

Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità.”

A questo proposito vi invito a leggere il **documento “ Prime indicazioni sulla valutazione”** nel quale sono descritte le scelte operate dalla scuola e alcune riflessioni sul tema.

Con il recente DL 8 aprile 2020, n. 22 - Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, sono state impartite le prime indicazioni in merito agli esami di stato e alle modalità di assegnazione del voto finale; si attendono tuttavia le ordinanze ministeriali esplicative per poter decidere in sede collegiale la linea di intervento del nostro istituto.

Al momento rimangono valide le indicazioni contenute nel documento “ Prime indicazioni sulla valutazione degli studenti”, già citato.

Come sempre l'invito per tutti è di collaborare. per continuare a “fare scuola” in modo nuovo, ma soprattutto per “essere scuola”, cioè comunità educante dove tutti, docenti, genitori, alunni, personale non docente, si sentono parte attiva di un unico sistema e hanno l'obiettivo comune di migliorarlo e farlo crescere, perchè, insieme, tutto è possibile!

Cari saluti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Elisabetta Trisolini

(firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. n.39/1993)